

NEWSLETTER AMBIENTE

BOLLETTINO PERIODICO DI AGGIORNAMENTO NORMATIVO

AGGIORNAMENTO NORMATIVO

ARGOMENTO	DESCRIZIONE
SISTRI: riunificati i testi	E' stato pubblicato il cd. Testo Unico Sistri, contenente il complesso delle disposizioni finora amante (in totale 5 decreti) e relative al funzionamento del Sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti. L'entrata in vigore è prevista per il 11 maggio 2011. <i>Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 18 febbraio 2011 "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e dell'articolo 14 bis del decreto legge 1 luglio 2009, n.78 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n.102", in Supplemento Ordinario n. 107 della Gazzetta Ufficiale n.95 del 26 aprile 2011</i>
SISTRI: aggiornamento	Nella Sezione Manuali e Guide, in data <u>06 maggio 2011</u> sono stati pubblicati gli aggiornamenti dei seguenti documenti: •GUIDA UTENTE - PRODUTTORI •GUIDA UTENTE - TRASPORTATORI •GUIDA UTENTE - RECUPERATORI-SMALTITORI <i>Fonte: www.sistri.it</i>
Rifiuti da costruzione e demolizione	La Suprema Corte non ritiene applicabile la fattispecie del deposito temporaneo per il materiale da costruzione e demolizione proveniente dai cantieri, stoccati e macinato presso la sede operativa dell'impresa. <i>Cass. Pen., Sez. III, sentenza n. 137176 del 6 aprile 2011</i>
Lastre di eternit: insussistenza del deposito temporaneo	Non è contemplato né consentito il movimento dei rifiuti in luogo diverso da quello di produzione. Nel caso di specie (trattasi di lastre in eternit depositate in luoghi diversi dal cantiere di produzione), il Tribunale ha ritenuto mancante la dimostrazione oggettiva della sussistenza di tutti i presupposti previsti dalla disciplina del deposito temporaneo (art. 183). <i>TAR Lombardia, Brescia, Sez. I, sentenza n. 549 del 13 aprile 2011</i>
Commercianti e intermediari: i chiarimenti dell'Albo	Il Comitato Nazionale chiarisce che le imprese che hanno presentato domanda di iscrizione alla categoria 8, possono continuare ad esercitare in via transitoria tale attività fino alla pronuncia della Sezione competente sull'istanza di iscrizione. <i>Albo Nazionale Gestori Ambientali, Circolare 6 maggio 2011, n. 618</i>

SCADENZE – ADEMPIMENTI

MATERIA	ADEMPIMENTO	SOGGETTI OBBLIGATI	SCADENZA	RIF. NORMATIVI
Sistri	Avvio del sistema	Soggetti obbligati ai sensi del D.M 17/12/2009 ss.mm.ii	01.06.2011	-Dm 17/12/2009 - Dm 22/12/2010 - Dm 18/02/2011
Denuncia CONAI	Presentazione denuncia periodica	I produttori o utilizzatori di imballaggi iscritti al CONAI in regime di dichiarazione mensile	20.06.2011	Regolamento CONAI - artt. 7 e 8
Albo Gestori Ambientali	Aggiornamento iscrizione ex art. 212 comma 8 D.Lgs. 152/2006	produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché le iscrizioni dei produttori iniziali di rifiuti pericolosi	30.06.2011	- Art. 212, comma 8, del D. Lgs. 152/06, come modificato dall'articolo 25, comma 1, lettera c), del D. Lgs. 205/10

		che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedente trenta chilogrammi o trenta litri al giorno devono essere rinnovate ogni 10 anni		
--	--	--	--	--

APPROFONDIMENTI

Sistri, pronti al via ?	<p>Le tappe Salvo novità dell'ultima ora, la partenza del Sistri (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) è confermata per il prossimo 01 giugno. In mancanza di ulteriori rinvii, la procedura informatica andrà definitivamente a sostituire i registri di carico e scarico, i formulari di identificazione dei rifiuti e il modello unico di dichiarazione ambientale (MUD). Il Sistri, in rodaggio ormai da oltre un anno, ha subito numerosi ritardi nella partenza. Il sistema sarebbe dovuto entrare in vigore già ad agosto 2010. Poi si è passati al 01 ottobre 2010, quindi il termine è nuovamente slittato al 01 gennaio 2011. Infine, a dicembre 2010, qualche giorno prima dell'entrata a regime, il Ministero dell'Ambiente ha nuovamente fissato il termine ultimo al 01 giugno 2011. A partire da tale data, cesserà il cd. Sistema binario e troveranno applicazione le sanzioni relative al Sistri.</p> <p>Le finalità Come si legge nel sito istituzionale del Ministero, lo scopo del sistema Sistri è di <i>"semplicificare le procedure e gli adempimenti, riducendo i costi sostenuti dalle imprese e gestire in modo innovativo ed efficiente un processo complesso e variegato con garanzie di maggiore trasparenza, conoscenza e prevenzione dell'illegalità"</i>. L'obiettivo è quello di permettere l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale e dei rifiuti urbani per la Regione Campania. Il transito dei rifiuti speciali sarà controllato e seguito via satellite in tutto il territorio nazionale. Nelle previsioni, Sistri dovrebbe consentire di ridurre la spesa di smaltimento dei rifiuti del 70-80%.</p> <p>I soggetti Si stima che siano coinvolte nell'operazione circa 300.000 imprese tra aziende produttrici di rifiuti speciali, imprese adibite al trasporto degli stessi e impianti di smaltimento.</p> <p>Le sanzioni A partire dal 01 giugno scatteranno le sanzioni previste dall'art. 260 bis del D. Lgs. 152/2006. E si tratta di sanzioni particolarmente pesanti. In primis, chi non s'iscrive al nuovo sistema rischia una multa da 2.600 a 15.500 euro, elevata fino a 93.000 euro nel caso l'impresa effettui operazioni di smaltimento di rifiuti pericolosi. Per il mancato pagamento del contributo per l'iscrizione al Sistri sono previste sanzioni amministrative pecunarie dello stesso importo (da 2.600 a 15.500 euro) e la sospensione del servizio fornito dal sistema. Per quanto riguarda la gestione, chiunque omette di compilare il registro cronologico o la scheda Sistri - Area movimentazione, secondo i tempi, le procedure e le modalità stabilite dal Sistri, ovvero fornisce al suddetto sistema informazioni incomplete, o inesatte, altera fraudolentemente uno qualunque dei dispositivi tecnologici accessori al predetto sistema informatico di controllo, o comunque ne impedisce in qualsiasi modo il corretto funzionamento, è punito con la sanzione amministrativa pecunaria da 2.600 a 15.500 euro. Nel caso di imprese che occupino un numero di unità lavorative inferiore a quindici dipendenti, la sanzione è attenuata: da 1.040 euro a 6.200. Se le indicazioni riportate pur incomplete o inesatte non pregiudicano la tracciabilità dei rifiuti, si applica la sanzione amministrativa pecunaria da euro 260 ad euro 1.550. Qualora le condotte illecite i riferiscono a rifiuti pericolosi, si applica la sanzione amministrativa pecunaria da euro 15.500 ad euro 93.000, nonché la sanzione</p>
--------------------------------	---

	<p>amministrativa accessoria della sospensione da un mese a un anno dalla carica rivestita dal soggetto cui l'infrazione è imputabile ivi compresa la sospensione dalla carica di amministratore.</p> <p>Nel caso di imprese che occupino un numero di unità lavorative inferiore a quindici dipendenti, le sanzioni sono ridotte rispettivamente da 2.070 euro a 12.400 euro per i rifiuti pericolosi. Se le indicazioni riportate pur incomplete o inesatte non pregiudicano la tracciabilità dei rifiuti, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 520 ad euro 3.100.</p> <p>Il Sistri Click Day</p> <p>Il giorno 11 maggio scorso, alcune associazioni di categoria, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, hanno organizzato una giornata di prova generale del sistema Sistri.</p> <p>Il "Sistri Click Day" (così è stata denominata la giornata), si proponeva di testare e verificare la tenuta del sistema nel suo complesso.</p> <p>La sperimentazione aveva lo scopo di far emergere eventuali problematiche legate alla funzionalità dei dispositivi USB e Black Box in dotazione alle aziende, nonché di raccogliere le segnalazioni relative agli eventuali malfunzionamenti dei dispositivi stessi e, se del caso, chiederne la sostituzione o il ripristino.</p> <p>E' stata chiesta la partecipazione delle imprese iscritte al Sistri (produttori, trasportatori, gestori, altri operatori), comprese le aziende obbligate all'iscrizione ma non ancora in possesso dei dispositivi per motivi diversi.</p> <p>A conclusione della prova, i delegati aziendali dovevano fornire un proprio feedback sull'esito del test.</p> <p>Dall'esito della sperimentazione, dipende l'avvio o meno del sistema in data 01 Giugno 2011.</p> <p>La diversa chiave di lettura</p> <p>Con una nota pubblicata sul sito istituzionale il giorno 11 maggio stesso, il Ministero dell'Ambiente ha reso noto il bilancio numerico del Click Day.</p> <p>Nel comunicato si legge "Sono stati 121.991 gli accessi a Sistri, il Sistema di tracciabilità dei rifiuti speciali e pericolosi, dalla mezzanotte alle 17 di oggi da parte di 65.985 utenti con 21.762 operazioni di movimentazioni rifiuti effettuate con il nuovo sistema che diventerà obbligatorio da 1 giugno prossimo.</p> <p><i>Dal punto di vista della funzionalità del sistema il Sistri ha superato la prova nonostante un picco di oltre 20 mila accessi contemporanei a metà mattinata. Tali accessi peraltro nella stragrande maggioranza non erano destinati a testare la funzionalità del sistema ma riguardavano procedure di attivazione da parte di imprese che non si erano mai connesse al Sistri. Da ciò alcuni ritardi registrati nella connessione al sistema.</i></p> <p><i>Oltre ai 121 mila accessi effettuati sono stati registrati 37 mila accessi non riusciti. I mancati accessi hanno riguardato 18 mila imprese. Per 11 mila si è trattato di un rinvio in automatico per aggiornare il software, per 4367 di inserimento errato della password da parte degli utenti, per 2314 il mancato accesso è stato causato dal disallineamento dei dati delle chiavette USB agli aggiornamenti dei dati amministrativi delle imprese, problema già noto per il quale la direzione del Sistri sta già intervenendo.</i></p> <p><i>Complessivamente quindi su 83 mila aziende coinvolte i problemi hanno riguardato meno del 3% dell'utenza che ha partecipato al click day, il che può definirsi un pieno successo.</i></p> <p><i>Il Click-day, è stato monitorato presso la sede del Sistri da alcuni rappresentanti delle organizzazioni che l'avevano promosso e si è svolto sotto la vigilanza dei carabinieri dei Noe che gestiscono il sistema.</i></p> <p><i>Naturalmente ogni difficoltà e denuncia di carenze tecniche, che è stata tracciata oggi e nei giorni scorsi, sarà affrontata e risolta singolarmente dai tecnici del Sistri e dai carabinieri dei Noe. Ultimate 21 mila operazioni da parte di 65 mila imprese. Problemi per meno del 3 per cento degli utenti.</i></p> <p>Di diverso avviso, invece, paiono essere le aziende. A dar loro voce, le associazioni di categorie promotrici del test che evidenziano malfunzionamenti e carenze nel sistema, chiedendo "con urgenza la sospensione dell'entrata in vigore del Sistri e un ripensamento dell'intero sistema".</p> <p>Le criticità</p> <p>Da un punto di vista pratico, l'avvio del Sistri ha presentato subito delle lacune nelle modalità e nei tempi di attuazione: dai ritardi nella distribuzione dei dispositivi elettronici, alle difficoltà nella interoperabilità con i sistemi gestionali aziendali, fino alle difficoltà nel collegamento ADSL.</p> <p>E' appena il caso di rilevare che se un soggetto della filiera (sia esso produttore,</p>
--	--

	<p>trasportatore o impianto di destinazione) non è pienamente operativo, l'utilizzo del sistema diventa particolarmente complesso.</p> <p>Si aggiunga che il Sistri non esaurisce l'intero iter di gestione dei rifiuti. Un esempio per tutti. Gli impianti che effettuano operazioni di recupero o smaltimento non amministrano tramite Sistri le attività interne. Tali operazioni devono essere annotate con altre ed ulteriori modalità di registrazione.</p> <p>Si aggiunga, poi, l'incertezza circa le modalità di utilizzo del sistema. Nel giro di una settimana, sono state pubblicate varie versioni del manuale operativo e sono state apportate modifiche alle guide rivolte ai produttori, trasportatori e gestori impianti finali. Sebbene l'intento sia quello di ridurre i costi per le imprese, ad oggi l'operazione è parsa particolarmente onerosa: versamento dei diritti di iscrizione e dei contributi, installazione delle black box, allineamento (e in alcuni casi dotazione) dei sistemi informatici, formazione degli operatori interni ed esterni alle imprese.</p> <p>Tutti oneri sopportati dalle imprese senza mai aver effettivamente fruito del servizio.</p> <p>In conclusione.</p> <p>A meno di tre settimane dalla partenza ufficiale, il quadro generale appare ancora confuso. Certo è che le imprese si trovano a far fronte a numerosi aggravi dell'attività, con il rischio di incorrere in multe salate in caso di errore.</p>
Riferimenti normativi	<p><i>DM 18 febbraio 2011, n. 52, in Supplemento Ordinario n. 107 della Gazzetta Ufficiale n.95 del 26 aprile 2011</i> <i>Comunicato MiniAmbiente del 11 maggio 2011 in www.miniambiente.it</i></p>

FAQ (Le domande più frequenti)

1) Quando diventa operativo il Sistri ?

Il Sistri diventerà pienamente operativo a partire il 01 giugno 2011. A partire da tale data, cesserà il cd doppio regime e le imprese obbligate ad iscriversi al Sistri, non saranno più tenute alla compilazione dei registri di carico scarico e dei formulari e saranno soggetti agli adempimenti stabiliti dalla normativa Sistri.

2) Quali sono le scadenze per l'iscrizione al Sistri?

I soggetti che, in base al DM 17 dicembre 2009, avrebbero dovuto iscriversi entro le scadenze del 30 marzo 2010 o del 29 aprile 2010, possono ancora iscriversi senza sanzioni, fino al 31 maggio 2011.

Lo stesso dicasì per i soggetti per i quali i presupposti relativi all'obbligo di iscrizione si sono verificati successivamente alle predette scadenze. L'iscrizione al SISTRI deve avvenire prima di dare avvio alle attività per le quali sussiste l'obbligo di iscrizione.

Le risposte fornite in questa rubrica non hanno carattere di consulenza ma sono opinioni espresse dai professionisti in merito ai singoli quesiti; esse hanno il solo scopo di contribuire ad aumentare le conoscenze sui temi trattati. Non hanno valore legale o di prova in sede di giudizio.